

ASSEMBLEA GENERALE SIPS 2015

Un ben ritrovati a tutti voi.

Un benvenuto poi a tutti gli illustri ospiti in rappresentanza delle varie istituzioni.

Per ognuno di noi si è conclusa da poco l'attività di cacciatore e si apre ora l'attività di cinofili.

Se l'attività di cacciatore trova spazio principalmente nel tardo autunno, quella del cinofilo non ha alcuna interruzione nell'arco dell'anno.

Ora sappiamo che noi (per noi intendo dire la SIPS) rappresentiamo i cinofili anche se quasi tutti, o forse tutti, siamo anche cacciatori.

La differenza comunque non è da poco. Il cinofilo se pur trovando nell'attività venatoria il momento forse più emozionante, non certo pone in secondo piano l'attività nel resto dell'anno, anzi.

Finita la stagione di caccia si apre uno scenario sempre diverso e sempre ricco di emozioni che traina ed entusiasma tutti noi.

Gioie , speranze e delusioni si alternano tra di loro.

In particolare ogni qualvolta cominciamo ad addestrare un cucciolo. Io penso sia la parte dell'attività della cinofilia che da le maggiori emozioni. (sottolineo emozioni in quanto le soddisfazioni non sono certo scontate).

Ecco quindi il vero motivo che ci porta tutti noi a ritrovarci spesso .

Per socializzare, per parlare delle cose che tanto ci piacciono e che riescono ancora ad emozionarci, in un mondo sempre più avaro di cose semplici e genuine.

Quanto vorrei o meglio quanto vorremmo poter condividere tutto questo con il resto della società contemporanea.

A volte mi son sentito dire da cacciatori e non da persone estranee al mondo della caccia .

Cosa trovi di emozionante in un cane che vaga e abbaia. Li per li mi prende non la rabbia ma un senso di scoramento che non saprei come definire.

Mi chiedo; se non lo capiscono loro pensa un po' gli altri.

Ma cosa c'è che non va. Come mai oggi la società in generale ci discrimina – discrimina la caccia in generale forse un po' meno il cinofilo.

Saremo in grado tutti noi di poter condividere in futuro questa passione con quelli che del mondo della caccia e della cinofilia non hanno niente a che fare.

Non lo so ma non vedo un orizzonte molto roseo.

Non voglio fare il nostalgico ma se la società si allontana sempre più da quel mondo legato alla vita di paese, alla ruralità e si lascia sempre più manipolare dai media, di certo non troveremo attorno a noi ciò che vorremmo.

La cinofilia da sempre è stata anche un formidabile collante per socializzare fra persone diverse fra loro (diverse per estrazione sociale , per idee politiche, ecc.).

Speriamo in un futuro forse meno globalizzato ma più bisognoso di tornare a valori radicati nelle proprie comunità ed alle cose semplici.

Finisco questa breve premessa più sociologica che cinofila per tornare ad argomenti più attinenti alla nostra passione

L'assemblea generale è pur sempre un'occasione per ritrovarci e affrontare seppur sommariamente alcune tematiche a noi care.

La nostra attività di cinofili si deve necessariamente interfacciare con tutti coloro che a vario titolo incidono in qualche modo in questo campo.

La riuscita o meno dipende principalmente dalla nostra volontà e capacità di promuoverle (organizzazione -promozione – divulgazione di prove di lavoro, raduni e quant'altro). In questo campo è sufficiente che chi legifera in tal senso non sia prevenuto e a noi ostile. Possiamo dire al riguardo che nel recente passato su questi argomenti c'è stata collaborazione e condivisione con i vari organi istituzionali.

Ci sono poi alcune tematiche legate alla gestione dell'attività venatoria che non dipendono in prima persona dalla nostra volontà ma che necessariamente incidono sensibilmente sulla nostra attività di cinofili-cacciatori. E qui mi collego necessariamente alla gestione della lepre che, come spesso ripeto, è la materia prima per i nostri cani.

E qui si inseriscono in modo predominante sia l'ente pubblico che l'ACT.

Gestire la fauna selvatica oggi non è cosa né facile né scontata. Sempre più però si rende necessario un approccio che sia eticamente corretto.

Da molti anni io, ma penso anche molti di voi ha partecipato o assistito a dibattiti-discussioni-analisi su come gestire o meglio indirizzare la caccia del futuro.

Il filo conduttore è sempre stato quello dell'etica venatoria, della ormai consumata frase dell'ars venandi.

Andare a caccia oggi impone sempre più un approccio non banale e sconsiderato nei confronti della natura e della fauna.

Ora si sa è facile predicar bene ma la tentazione di razzolare un po' meno bene è sull'uscio della porta di molti.

Resta comunque alla fine di questa lunga premessa, la necessità a mio avviso di comportamenti coerenti sia nell'esprimersi ma soprattutto nell'agire.

Per rimanere nel campo della cinofilia, è troppo semplice affermare che :

- il prelievo venatorio è giustificato e finalizzato al lavoro del cane ;
- il cane è lo specchio del cacciatore e che un cane corretto lo è perché corretto è il suo padrone.
- il cane non deve essere uno scaccino e che l'uso del cane non deve essere usato solo per far carniere.

Poteri continuare ad oltranza su queste frasi fatte.

Ora io penso e vi dico, o si è in grado di legiferare di conseguenza, oppure, se il popolo dei cacciatori ancora in gran parte non condivide di legiferare di conseguenza, bisogna, a mio avviso, avere il coraggio di dire pubblicamente come stanno le cose, assumendo ognuno le proprie responsabilità.

Il tema centrale è senz'altro quello di come sia concesso oggi cacciare la lepre, o meglio, uccidere la lepre più che cacciarla.

Purtroppo la mia sensazione è che oggi la lepre sia ancora banalmente uccisa da molti cacciatori.

Mi fa una certa tristezza ,o meglio mi disarmo, il sentire spesso da molti cacciatori di usare il cane da ferma sia per la piuma che per la lepre.

Io posso capire, anche se non giustificare colui che uccide la lepre che gli balza davanti senza l'ausilio del cane. Non potrò mai comprendere colui che spara alla lepre con il cane da ferma che poi pretende di usare sulla selvaggina da piuma.

Si torna alla vecchia logica del cane scaccino come ai tempi del segugio che, aimè in molti usavano su tutto quello che correva nel bosco.

Ora concludo dicendo che non possiamo davanti a tutti predicare l'etica della caccia e poi presi ad uno ad uno per via confessionale sentirsi raccontare una altra realtà.

Se così è, diciamolo pubblicamente e confessiamo la nostra impossibilità di cambiare le cose.

Oppure apriamo un confronto su come sia corretto , sotto l'aspetto cinofilo, l'uso dello stesso cane su selvatici diversi.

Si sa, la lepre soffre di una moltitudine di problemi non ultimo quello di un prelievo scorretto.

Altro argomento – la nostra attività di cinofili.

ATTIVITA' SVOLTE NEL 2014

Anche l'anno scorso numerose e ben riuscite manifestazioni. Forse a volte mi ripeto ma è doveroso ricordarlo anche per dare soddisfazione a tutti quelli che ci hanno lavorato.

1. Siamo partiti con la fiera di Caccia e Pesca di Riva del Garda. Qui per due giorni abbiamo allestito un nostro spazio con lo scopo di far conoscere a tutti il lavoro che in questi anni abbiamo intrapreso.

2. Abbiamo organizzato la ormai tradizionale prova per giovani segugi presso il campo di Trambileno.
3. in data 22 **giugno** abbiamo organizzato il “ **2° trofeo Monte Peller** “ in collaborazione con l’ ACT e le riserve di Cles-Tuenno e Tassullo. La prova prevedeva batterie con singoli, coppie e mute sia in categoria A che B. Abbiamo avuto un solo classificato nella categoria A (*Damaggio Paride con la coppia Gerri e Pina 2° di batteria*) e uno nella categoria B (*Iob Silvio con la coppia Diana e Lea*)
4. in data 27 **luglio** abbiamo effettuato una seconda prova a **Spormaggiore**. Prova riservata ai nostri soci, categoria B.
5. in data 24 **agosto** 2014 abbiamo organizzato a Ronzo-Chienis la finale del “ **primo gran trofeo della Alpi** “. Manifestazione di assoluto rilievo in quanto era la prova finale di un percorso partito da Aosta, poi Como e Bergamo. Manifestazione che ha interessato i territori della valle di Gresta e dell’altopiano di Brentonico.

A tutti coloro che a vario titolo hanno organizzato le prove, dalle riserve di caccia che hanno messo a disposizione i territori, agli organizzatori, ai giudici e ai molti altri, un sincero grazie a nome penso di tutti i segugisti.

PROGRAMMI PER IL 2015

Il consiglio direttivo ha definito la programmazione dell’attività cinofila per il 2015. Quest’anno come vedete è stata predisposta una unica locandina che illustra tutte le attività programmate nel corso dell’anno.

Non più quindi un avviso per ogni manifestazione ma un unico opuscolo per l’intero periodo che va marzo ad agosto.

In particolare :

In data 28 e 29 marzo

Viene sempre confermata la nostra presenza alla fiera di **Riva del Garda**

In data 03 maggio

la ormai classica prova di giovani segugi presso il **campo di Trambileno**.

In data 07 giugno

Una prova sociale su terreno libero in **valle di Non località Pradaia**. Questa prova è riservata ai nostri soci e coinvolge diverse riserve della zona.

In data 21 giugno

Una prova nazionale con C.A.C su terreno libero in **valle di Non “ terzo trofeo monte Peller”** Questa prova è riservata alla categoria “A “ – cani iscritti, categoria singolo-coppie e mute. Abbiamo pensato a questo tipo di prova in quanto ormai anche da noi sono molto numerosi in cani iscritti al libro genealogico. Per partecipare a questa prova non è sufficiente avere il cane iscritto ma serve anche possedere il libretto delle qualifiche rilasciato dall'ENCI.

Ricordo che il regolamento ENCI per le prove ufficiali non permette più la partecipazione ad invito ma possono iscriversi tutti i soci a livello nazionale fino a esaurimento dei posti disponibili.

In data 19 luglio

Una prova su terreno libero in **Vallagarina “ secondo memorial Tezzele- Manica “**.

Questa prova per singoli e coppie è estesa ad ambedue le categorie < sia A che B >. Per questa prova saranno coinvolti numerosi territori della zona.

In data 23 agosto

In valle di Fiemme una prova internazionale con CACIT. Cat. A singoli-coppie e mute.

Finale del secondo gran trofeo delle alpi.

La finale l'anno scorso l'abbiamo fatta nei territori della Vallagarina (principalmente nella riserva di Ronzo-Chienis).

Questa prova è riservata a coloro che hanno accumulato il miglior punteggio nelle varie prove che si svolgeranno nella zona alpi.

Sulla locandina troverete i referenti per ogni singola prova.

Come vedete anche quest'anno un calendario molto intenso che implica un impegno non indifferente.

Mai riusciremo ad organizzare tutto questo se non fossimo un gruppo numeroso ma soprattutto coeso e animato da grande passione per la cinofilia segugistica.

Concludo augurando a tutti voi un futuro ricco di soddisfazioni quantomeno nel campo della cinofilia. Cerchiamo di mantenere alta la figura di cacciatore cinofilo che ci è stata tramandata dai nostri padri e della quale siamo orgogliosi.

Grazie a voi tutti e buon proseguimento.